



Digitale Terrestre
canali: 64 - 52 - 50
U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre
canali: 64 - 52 - 50
U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione gratuita - Anno V
N. 6 - dal 15 al 21 Febbraio 2010

CARNEVALE 2010 ...



Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Spandune (i) (*gli spavaldi*)

Era il nomignolo di un intero parentado i cui appartenenti avevano una altezza fuori del comune e una notevole prestanza fisica. La loro sovrastante presenza incuteva timore e cautela.

Spareme 'mbitte (*sparami in petto*)

Questo nomignolo fu dato ad una popolana piacente che ostentava, con compiaciuto orgoglio, un seno prosperoso.

Sparpaghije (*sparpaglia*)

Girava sempre con una pagliuzza tra le labbra; dopo averla succhiata per un po', la sparacchiava via (*spara paglia*) e se ne metteva un'altra in bocca.

Spenidde (*Spinelli*)

E' la volgata del cognome Spinelli, originario di Sammichele.

Spézza iarvele (*spezza alberi*)

Faceva il taglialegna ed era lo spauracchio di tutti gli agricoltori. Quando riceveva un'ordinazione non andava per il sottile: si precipitava in un podere alberato, spezzava frettolosamente arbusti e rami e si procurava furtivamente la legna che gli serviva, rovinando le piante spesso irrimediabilmente. Lo stesso scempio faceva quando andava a "trovare un po' di frutta".

Spolétte (*spoletta*)

Vendeva per strada spolette, orlature, rocchetti di filo e matassine di cotone per ricami e orlature.

Speranze (*Speranza*)

Si tratta del nome proprio di una paesana che, per la sua singolarità, diventò il soprannome di tutta la sua progenie.

Squarzétte (*squarzetto*)

"Squarzétte" era la chierica e questo signore ne aveva una ampia e rotonda che pareva disegnata con il compasso.

Stangachiazze (*stancapiazza*)

Un contadino un anno produsse una grandissima quantità di meloni in un suo podere in contrada "Montevella". Li portò in piazza per venderli, ma erano talmente tanti che rimase lì, per giorni e giorni, prima di finire la vendita. Sicché un buontempone, vedendolo impalato per tanto tempo davanti ai suoi meloni, disse che era riuscito a stancare la piazza con quella presenza e con quel suo carico.

Strazzacule (*stracciaculo*)

Aveva una caffetteria; nel suo locale vi erano delle sedie di metallo che spesso procuravano strappi ai pantaloni di chi vi si sedeva.

Strefelète (la) (*la sbrindellata*)

In giro la si vedeva sempre lacera, disordinata e scompigliata.

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno V n. 6 - Settimana dal 15 al 21 febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Baldassarre, Claudio Maiulli,

Giulia Masiello, Angela Rita Radogna, Vito Radogna,

Lucia Rizzi, Achille Signorile e Graziano Vaiani.

Majg Notizie

il tg di TeleMajg

è anche on line

digitando

www.telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

20 febbraio: Marsico - Chimienti

21 febbraio: Marsico

DISTRIBUTORI CARBURANTI

TURNO FESTIVO

21 febbraio: Q8 via Gioia

CORSO DELL'ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

La domanda per l'ammissione in scadenza il prossimo 11 marzo

Sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio scorso è stato pubblicato il bando contenente le norme del concorso per il reclutamento di 54 Allievi Ufficiali del "Ruolo Normale" per l'ammissione al primo anno del 110° corso dell'Accademia della Guardia di Finanza, per l'anno accademico 2010/2011. Le domande dovranno essere recapitate personalmente o per posta al Comando Provinciale di Bari entro l'11 marzo prossimo. La domanda dovrà redigersi esclusivamente su apposito modello, riproducibile anche in fotocopia, disponibile in tutti i Comandi del Corpo e sul sito internet www.gdf.it, nella sezione relativa ai concorsi. Sul sito è possibile

anche visionare tutti i requisiti necessari per poter prendere parte alla selezione. Lo svolgimento del concorso prevede una prova preliminare (test logico-matematici e culturali); una prova scritta di cultura generale; l'accertamento dell'idoneità psico-fisica; una prova di efficienza fisica; un tirocinio della durata di 18 giorni, durante il quale saranno effettuate una visita medica di controllo e l'accertamento dell'idoneità attitudinale, tre prove orali, una prova facoltativa di una lingua straniera, una prova facoltativa di informatica, una visita medica di incorporamento.

Spettacolo teatrale nella chiesa San Francesco d'Assisi sabato 20 febbraio

RICORDANDO SANTA SCORESE ... LA SERVA DI DIO

Una storia sconvolgente e incredibile quella di Santa Scorese. La ragazza nella sera del 15 marzo di diciannove anni fa, venne assassinata da uno squilibrato per non essersi "concessa", malgrado le continue minacce. Aveva ventitrè anni Santa, la fanciulla che oggi tutti chiamano la "serva di Dio", per la sua infinita devozione verso quel Dio, che lei ha deciso di seguire fino in fondo, fino alla morte, che come la stessa scrisse nei suoi Scritti Spirituali, arriva e basta, senza chiedere e aspettare. Sogni, speranze di una giovane donna, martire per la dignità femminile, che aveva deciso di intraprendere la sua

straordinaria avventura spirituale al fianco dei poveri, degli ammalati e degli anziani, vivendo il Vangelo e cercando la propria vocazione. "Santa delle Perseguitate" è il titolo dello spettacolo che si svolgerà sabato 20 febbraio 2010 nella Chiesa San Francesco d'Assisi di Acquaviva, un'occasione all'insegna dell'arte e della preghiera per rivivere attraverso documenti e testimonianze l'esistenza della giovane ragazza, per la quale è stata avviata la causa di beatificazione. Per maggiori informazioni francomaselli@hotmail.it; piangio@dreamiandstudio.it.

Appuntamento alla Scuola Elementare di via Bari venerdì 19 febbraio

L'UTE PRESENTA DUE VOLUMI DI GIUSEPPE BALDASSARRE



Il consiglio di amministrazione dell'Università della Terza Età di Acquaviva delle Fonti organizza un incontro per la presentazione di due volumi, "Il fascino antico e nuovo dei vini dolci di Puglia" e "Rossa e dolce-La cipolla di Acquaviva delle Fonti", opere di Giuseppe Baldassarre. A presentare la professoressa Marilena Chimienti, presidente U.T.E. di Acquaviva. Interverranno il professor Vito Savino, presidente della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari, l'avvocato Achille Signorile e il Sommelier Vincenzo Carrasso, delegato A.I.S. Murgia. L'appuntamento è previsto per venerdì 19 febbraio alle 17.30 nella Scuola Elementare in via Bari di Acquaviva.



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)



Amministrazioni
Condominiali
Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

CARNEVALE TEMPO DI DIVERTIMENTO MA ATTENTI AI TRUCCHI

Da sempre è definita la festa più allegra e spensierata dell'anno. Maschere di tutti i tipi, da quelle più romantiche e simpatiche a quelle spaventose ed ironiche, girano per le strade dei paesi, sotto una pioggia coloratissima di coriandoli, accompagnando bizzarri carri allegorici tra scherzi, urla e risate. Un vero cocktail di divertimento che può riservare spiacevoli sorprese nei giorni seguenti, quando la festa è trascorsa. In particolare può accadere che la pelle dei bimbi, molto delicata, risulti sensibile ai prodotti utilizzati per realizzare sui visi le maschere. Occhio alle date di scadenza ed ai componenti dei cosmetici, quasi sempre contenenti sostanze allergiche, e alla consistenza degli stessi, perché la separazione di sostanze oleose da quelle acquose nello stesso prodotto è un segnale

di allarme. Per evitare rossori, pruriti improvvisi e fastidiosi inestetismi sulla pelle dei piccoli è bene provare i cosmetici sul braccio, dalla parte interna, almeno due o tre giorni prima e verificare la comparsa di qualche anomalia. Importante è la pulizia: a volte non è sufficiente lavare il viso solo con acqua e sapone, ma prodotti contenenti sostanze grasse richiedono necessariamente l'uso di latte detergente per eliminare a fondo le impurità, in quanto queste potrebbero intaccare le parti più delicate, come il contorno degli occhi, dove sarebbe meglio non utilizzare affatto polveri o ceroni colorati. Un ultimo consiglio è quello di stendere un sottile velo di crema idratante ed assicurarsi che si sia ben assorbita prima di cominciare l'opera d'arte.

Giulia Masiello

NUOVE REGOLE DI RIMBORSO PER I VIAGGIATORI

Per i viaggiatori finalmente una bella notizia: anche loro avranno diritto ad essere rimborsati, nel caso in cui dovessero cadere "vittima" di un disservizio. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione con la sentenza del 19 novembre scorso, che specifica chiaramente che in caso di cancellazione del volo o imbarco negato, l'individuo potrà

ricevere il proprio risarcimento in termini monetari. È questa la novità che rivoluzionerà un pò tutto il sistema. La stessa cosa avverrà nel caso in cui si dovesse verificare un ritardo di almeno tre ore. Una notizia che mette indubbiamente sull'attenti le compagnie aeree.

IL FASCINO "NASCOSTO" DELLA GROTTA CURTOMARTINO

Nella grotta Curtomartino si nascondono segreti che la burocrazia ed il lassismo dei burocrati stessi vogliono continuare a tenere nascosti. Nel dicembre del 1992 la famiglia Abrusci decise di acquistare quella grotta. "Avendo delle proprietà di famiglia che insistono in quella zona, ha spiegato Vito Abrusci, pensai che potesse essere un'opportunità renderla fruibile dopo averla valorizzata e poi riuscire ad inserirla in un contesto più ampio che non coinvolgesse più nel suo godimento solo Acquaviva. Difficoltà però ci sono state dal primo momento, per cui dopo aver bonificato la zona diventata ormai discarica per l'incuria dei cittadini, siamo riusciti ad aver accesso alla grotta, sempre sotto l'egida della Sovrintendenza. Una volta nella grotta abbiamo poi trovato delle meraviglie". Il tesoro della grotta Curtomartino, risalente con ogni probabilità al Paleolitico consiste in graffiti su pietra e sulle pareti, segni geometrici e raffigurazioni di animali, selci lavorate usate come raschiatoi per pelli, frecce, bulini, ossa di animali e addirittura un molare umano. A seguito dei ritrovamenti, la famiglia Abrusci ha cercato di poter aprire la grotta a



tutti, scolaresche comprese, ma il percorso, tuttora da compiere, non è stato semplice. "Le cose col passare del tempo sono peggiorate, spiega il signor Abrusci. Ero convinto che dando dei segnali forti alla comunità di interesse e buona volontà le cose avrebbero potuto seguire un iter più semplice, anche per gli investimenti che sono stati fatti sia a livello personale che attraverso l'assessorato al turismo della Regione Puglia, della Camera di Commercio, che la Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Puglia. Noi non siamo scoraggiati anche se abbiamo l'amaro in bocca perché non solo ci sono difficoltà, ma sulla vicenda si continua a raccontare di tutto, si tratta di chiacchiere che mortificano non solo chi le dice ma anche tutta la comunità". "Lamenta Abrusci - Noi abbiamo un tesoro da mettere a disposizione di tutti, non solo dei nostri concittadini e delle scolaresche acquavivesi. Persino l'Università di Siena si è mostrata interessata a questo patrimonio, ma non abbiamo trovato sostegno nelle istituzioni, affinché il tutto potesse essere normalmente avviato. Noi, nonostante tutto, insisteremo".

Lucia Rizzi

LATTE ALIMENTO COMPLETO ED EQUILIBRATO

Per le sue caratteristiche chimiche e nutrizionali, il latte è considerato un alimento completo ed equilibrato ed il suo consumo è raccomandato ad ogni età. E' l'alimento base per la crescita dei neonati e per lo sviluppo degli adolescenti, coadiuvante per la conservazione salubre degli adulti. Il latte ha un elevato valore nutrizionale in quanto contiene quantità significative di tutti i macronutrienti in sospensione e in soluzione acquosa: proteine (caseina e sieroproteine) che contengono tutti gli amminoacidi essenziali che l'organismo umano non è in grado di sintetizzare; carboidrati, in primo piano lo zucchero lattosio che è un disaccaride idrolizzato dall'enzima laccasi che lo scinde in glucosio e galattosio, componente quest'ultimo indispensabile per costruire le strutture nervose e le cellule cerebrali; grassi, i più complessi presenti in natura in quanto costituiti da numerosissimi acidi grassi, prevalentemente saturi, fra i quali i più abbondanti sono gli acidi butirrico, capronico, caprilico e caprinico. Non mancano anche acidi grassi insaturi, come gli omega-3. Contiene, inoltre, fosforo, potassio, cloro, sodio, calcio, magnesio e vitamine A, E, D, B1 e B2, PP, acido pantotenico e acido folico. La composizione percentuale dei nutrienti varia molto a seconda della razza dell'animale, del periodo dell'anno, dello stato di lattazione, dell'alimentazione del bestiame. Il latte può essere consumato fresco, scremato o sterilizzato. Ad ognuna di queste categorie corrispondono per legge caratteristiche nutrizionali e modalità di lavorazione ben precise e prestabilite. Dovendo comprare del latte in un supermercato, lo sprovveduto acquirente si trova di fronte ad una offerta variegata di latte fresco pastorizzato, intero con un tenore in grasso del 3,5% o parzialmente scremato (grasso 1,6%), latte fresco pastorizzato "Alta Qualità", latte microfiltrato, latte HD (High Digestibility) impoverito in lattosio, latte arricchito con lattobacilli, integrato con acidi grassi omega-3, vitaminizzato con probiotici, microrganismi che esercitano un'azione benefica sulla flora intestinale, latte UHT (Ultra High Temperature) a



lunga conservazione ed ancora latte omogeneizzato, sterilizzato, termizzato, latte in polvere. A questo punto come regolarsi nella scelta? Come latte naturale, ossia senza aggiunta di additivi di alcun genere, destinato al consumo diretto quotidiano, il migliore è il latte fresco pastorizzato "Alta Qualità" in quanto riesce a conservare durante i trattamenti termici un maggiore contenuto di proteine, vitamine e sali minerali. Da considerare che il marchio "Alta Qualità" non è uno slogan commerciale, ma una vera e propria categoria merceologica, imposta dalla legge n.169 del 1989. I requisiti necessari, affinché il latte fresco pastorizzato, sia definito di "Alta Qualità" sono molto rigorosi e sottoposti a continui controlli. Riguardano lo stato di salute delle razze bovine, la loro alimentazione, l'igiene delle stalle, la raccolta e la distribuzione, la struttura della centrale di lavorazione, i trattamenti termici subiti. Per il latte UHT, il trattamento termico elevato (180°C) sia pure per pochi secondi a cui viene sottoposto, garantisce un più lunga conservazione, ma riduce il contenuto di vitamine idrosolubili (B1, B2, C, acido folico), rende il calcio meno assimilabile ed altera le sue caratteristiche organolettiche evidenziando un leggero sapore di bruciato. Il latte fresco pastorizzato ha una durata variabile; può arrivare fino ad 8 giorni dal trattamento senza alcuna alterazione. Secondo un decreto del 2003, la durata "legale" del latte fresco pastorizzato è, però, di 6 giorni dopo il trattamento termico e di 11 giorni se il latte è microfiltrato. La digeribilità del latte da parte dell'organismo umano non è ottimale; dipende dalla tolleranza alla laccasi, enzima che rende più facilmente assimilabile il lattosio. Inoltre, il latte è meno digeribile se consumato con il caffè, bevanda ricca di tannini o associato al consumo di cibi acidi, come pure è consigliato di evitare di bere latte mangiando verdure, in particolare spinaci, perché alcune sostanze come l'acido fitico e l'acido ossalico, presenti in molte verdure, riducono l'assorbimento del calcio presente nel latte.

Vito Radogna

Sul sito internet www.telemajg.com
 pagine ricche di informazioni
 con fotografie e filmati in tempo reale

L'appello degli ex Consiglieri Comunali non è servito a nulla AGGIUDICATO IL SERVIZIO DI RICOVERO E MANTENIMENTO CANI RANDAGI

La politica acquavivese per un verso assente, per l'altro inascoltata

Con determina n. 33 del 26/01/2010 è stato aggiudicato l'appalto servizio di ricovero e mantenimento cani randagi nonché di gestione del canile sanitario comunale sito in contrada "La Campana" - triennio 2010/2012 del comune di Acquaviva delle Fonti. Importo servizio a base d'asta: €710.000,00 oltre IVA. Sistema di gara: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art.82, comma 1, lett. a). D. Lgs. n. 163/2006. Ditte che hanno presentato l'offerta: N° 1. Ditte escluse dalla gara: nessuna. Ditta aggiudicataria: Ditta "M.A.P.I.A. S.r.l." - P.IVA 04050650722 - con sede in Bari in prolungamento Via Caldarola, 125 al costo unitario pro-cane e pro-die di €1,13 oltre IVA, al netto del ribasso offerto del 18,00% e quindi per un importo complessivo di €597.200,00 oltre IVA comprensivo dell'importo di € 15.000,00 oltre IVA quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Responsabile del procedimento: Ing. Giovanni Didonna.

DALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI ACQUAVIVA

Affidamento servizio di custodia del cimitero comunale

Tra i vari servizi cimiteriali, che prevedono operazioni di polizia mortuaria, manutenzione dell'impianto votivo e del verde attraverso periodici interventi da parte di ditte specializzate, quello riguardante la custodia del cimitero è stato affidato dal responsabile del settore tecnico Didonna alla ditta "Ariete Soc. Coop" di Modugno. Tale incarico prevede il servizio di custodia durante le ore di apertura, per il periodo compreso tra il 18/1/2010 e il 31/3/2010, fino alla concorrenza di 4.750,00 euro IVA inclusa.

Approvazione del progetto per la realizzazione di piste ciclabili

Maria Filomena Dabbicco, Commissario Straordinario del Comune di Acquaviva, letta e condivisa la proposta di Giovanni Didonna, Responsabile della Ripartizione Tecnica, ha approvato la scheda progettuale di intervento per la "realizzazione piste ciclabili e impianto di bike sharin", predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, con l'importo adeguato a quello ammesso a finanziamento pari a 381.248,00 euro. Inoltre, il Commissario Straordinario ha nominato unico responsabile di tale procedimento lo stesso tecnico comunale Didonna.

Fornitura servizio mensa asilo nido

Il Responsabile dei Servizi Sociali Antonella Ventura ha aggiudicato definitivamente la fornitura di derrate alimentari per il servizio mensa dell'asilo nido in favore della ditta "MG di Martielli Giovanni", con sede in Acquaviva in via Vico Porta San Pietro n.6. Tale incarico è previsto per il periodo compreso tra gennaio a dicembre 2010, e prevede un prezzo complessivo di 13.866,50 euro Iva inclusa. Tale decisione ha avuto luogo dopo aver indetto, con determinazione n.933 del 9 dicembre dello scorso anno, una gara tra le ditte locali specializzate in fornitura di merce alimentare, specificando di non superare l'importo di 14.000,00 euro Iva inclusa.

Nomina commissione giudicatrice per la gestione dei tributi locali

Il dirigente dell'Ufficio Ragioneria Francesco Capurso ha nominato la nuova commissione giudicatrice dell'appalto relativo alla gestione dei tributi locali, come di seguito indicato: -dott. Francesco Capurso - dirigente del Settore Finanziario - presidente; -dott.ssa Maria Saveria Colamonico - dirigente del Settore Affari Generali - componente; -rag. Maria Rita Zucchetti - vice capo Settore Finanziario - componente. Il Responsabile del Servizio Capurso ha stabilito anche che le attività di segretario della commissione saranno svolte dal dipendente Istruttore Direttivo dell'Ufficio Tributi sig.ra Maria Orecchia.



Emittente televisiva sul digitale terrestre

(canale 64 - Bari e provincia; canale 52 - Andria, Barletta, Trani;
canale 50 - Brindisi e provincia) www.telemajg.com

L'ECO HA FATTO L'ECO

Riportiamo le riflessioni di Vito Radogna e Michele Ciccarone

Nello scorso numero de "L'Eco di Acquaviva" il direttore Luigi Maiulli nell'editoriale ha analizzato la situazione politica acquavivese, all'indomani di un importante appuntamento elettorale. L'articolo del direttore si è poi concluso con una provocazione, quella di riportare Acquaviva ed i suoi abitanti ad una politica basata sui problemi della gente, attraverso dei candidati che siano eletti per merito di programmi politici che i Cittadini hanno scelto di condividere e non per meri giochi di potere. La rinascita di Acquaviva è possibile partendo da gente seria, pulita che abbia davvero a cuore gli interessi della Città prima di qualsiasi altra cosa. Partendo da queste parole, abbiamo poi raccolto le considerazioni di Vito Radogna e di Michele Ciccarone.

"La mia modesta valutazione riguardo la provocazione lanciata da parte del direttore di TeleMajg Luigi Maiulli sull'attuale situazione di Acquaviva è che risulta inutile rivangare il passato - esordisce con queste parole Vito Radogna". "Bisogna guardare al futuro cambiando in primis la mentalità politica dei cittadini, ovvero, cercando di individuare in vista delle nuove votazioni amministrative, persone e programmi concreti vicini alle reali necessità del paese e non alle ambizioni dei singoli candidati. Fino a questo momento si è parlato solo di candidature e delle conseguenti liti, non di impegni futuri. Solo qualche gruppo ha fatto cenno agli impegni futuri. Alcuni movimenti civici hanno sottoscritto con la sinistra un protocollo di intesa sulla scelta del prossimo candidato sindaco e per lavorare su determinati progetti. Alcune voci rivelano di voler estendere il periodo commissariale non fino alla prossima votazione, bensì per altri due anni: tutto questo per garantire al paese una guida da parte di un commissario esterno, che consenta all'amministrazione di percorrere un cammino basato su principi di correttezza. Si dice - aggiunge Radogna - che Acquaviva ha perso negli ultimi anni diversi finanziamenti, intesi come nuove opere e nuove occupazioni, utili a portare nel paese molti posti di lavoro. Vere o false queste affermazioni ci sono state. In vista delle elezioni e sulla base delle esperienze passate di tutti, bisogna fare dei nuovi programmi, attuativi sul territorio, cercando di trovare una convergenza comune su essi e sul nome del futuro candidato. Ma per permettere questo, bisogna fare ordine e mettersi d'accordo, perché solo così Acquaviva può risollevarsi da questa situazione di degrado - chiude così Radogna". *Link: <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=1136>*

"La provocazione del Direttore di TeleMajg contiene concetti personalmente già espressi, e che quindi mi auguro vengano presto accolti per far sì che personalità competenti possano risolvere i problemi dei cittadini. Certamente Acquaviva è un paese che soffre molto, a causa di diversi problemi, come la disoccupazione, la mancanza di strumenti urbanistici e di un piano regolatore varato, il difficile rapporto con l'ospedale Miulli, le difficoltà per l'utilizzo dei fondi europei per la valorizzazione del territorio, la passività dei cittadini e l'arroganza degli amministratori, senza contare i dissidi interni che hanno provocato l'attuale gravissima situazione politica - afferma Michele Ciccarone". "Penso che negli ultimi anni l'intera classe politica non sia stata all'altezza di affrontare tutto questo. Si aggiunta poi la passività e lo scontento dei cittadini mortificati, che non hanno dato alcun contributo. Una situazione di emergenza dunque, a cui non è facile trovare una soluzione. Giustamente non sarebbe sbagliato esortare a mettere da parte i propri schieramenti, a non aver paura di dialogare e confrontarsi con individui di orientamento politico differente, pur con il rischio di mettere in dubbio candidature già presentate, che però non sono frutto di approfondite elaborazioni di questioni programmatiche, sulle quali invece ci sarebbe da discutere, ma che sono nate da iniziative di schieramento precostituite, che non conducono il paese verso una soluzione concreta, pur ammettendo la stima e la professionalità di molte persone". Continua Ciccarone: "Per far sì che questa svolta si realizzi davvero è necessario non solo volerla, ma creare le condizioni idonee per rendere fattibile questo processo, attraverso le tante personalità locali che potrebbero tranquillamente risolvere la questione attraverso le loro qualità e risorse culturali. Un elemento particolarmente significativo è determinato dall'attivismo della cittadinanza, quello spirito di autonomia e protagonismo permanente da parte di tutti gli strati sociali per permettere un risollevarsi dell'intera comunità dall'attuale stato di confusione. Questo è possibile grazie ad una corretta informazione e ad una conseguente partecipazione da parte dei cittadini, oltre che un nuovo rapporto di intercambiabilità tra governanti e governati, che vada ad eliminare definitivamente ogni sbagliata concezione gerarchica - conclude Ciccarone". *Link: <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=1141>*

GIACOMO MARTIELLI

"Moralità legalità socialità. Per una progettualità formativa"

Edizione Viverein 2009
Roma-Monopoli

Parla di temi coraggiosi, sempre attuali e sempre scomodi il nuovo libro del nostro concittadino, prof. Giacomo Martielli, docente di Psicologia dello Sviluppo nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi "A. Moro" di Bari (sedi di Bari e di Taranto).

non è, però, né freddamente accademica, né pessimistica e rinunciataria, né verbosa e fine a se stessa. Fin dalla

copertina il messaggio è, anzi, di recuperare il senso ed il valore della speranza e di abbattere il muro dello scoraggiamento che spesso viene innalzato, più o meno consapevolmente, di fronte alla constatazione del forte decadimento morale nei comportamenti individuali e sociali e del diffuso senso di illegalità che oggi appesantiscono il vivere sociale.

L'Autore non nasconde le difficoltà del cammino da intraprendere per "guardare oltre" il muro dell'isolamento, dell'indifferenza e dello sconforto ed andare verso nuovi orizzonti, ma sottolinea con forza l'urgenza di un cambiamento di rotta, che porti a demolire pregiudizi e convinzioni errate e a puntare sull'impegno, scommettendo innanzitutto sulla formazione.

E qui Martielli pone con chiarezza alcuni distinguo, per evitare improvvisazioni e fraintendimenti che rischierebbero di compromettere ogni azione educativa. Un primo errore - avverte l'Autore - potrebbe essere quello di pensare alla formazione come ad un dovere per gli altri, e non ad un'esigenza che interpella ciascuno in prima persona. Destinatario della formazione, invece, non è soltanto chi se ne occupa per motivi professionali,

ma anche chi ha ruoli e responsabilità educative a qualsiasi livello.

Un secondo equivoco sta nel pensare che la formazione "si fa" con le parole o con prediche improduttive, mentre in realtà essa "utilizza e implica le parole, ma le oltrepassa". Un terzo convincimento errato è che la formazione è un qualcosa da fare per un tempo limitato per poi "vivere di rendita"; si tratta, invece - afferma Martielli - di un processo continuo e di un impegno costante, da alimentare ogni giorno e da far crescere lungo il corso di tutta la vita.

A corroborare lo spessore culturale e scientifico dell'opera non mancano un'analisi dei contributi delle scienze umane sugli argomenti trattati e la presentazione di alcune esperienze formative già realizzate. Particolare interesse e straordinaria attualità assume anche la rilettura che l'Autore propone della nota elaborata dai responsabili della Commissione "Giustizia e Pace" della Conferenza Episcopale Italiana, intitolata "Educare alla legalità. Per una cultura della legalità nel nostro Paese" e resa pubblica il 4 ottobre 1991.

L'impressione di chi si lascia avvincere da questo libro è quella di avere a che fare con uno scritto che è frutto di un pensiero originale e ancor più di un'esperienza vissuta, che trasuda passione formativa e dedizione ai problemi veri e forti della persona. Come è stato giustamente osservato, il volume "pesa" per la qualità e la ricchezza dei contenuti, ma non è pesante da leggere, per il modo semplice e chiaro col quale sono stati presentati temi difficili e complessi. Al prof. Martielli va reso atto di avere scelto un linguaggio rigoroso e al tempo stesso intelligibile da tutti, perché a tutti egli vuole rivolgere l'auspicio a scoprire o riscoprire la speranza, "a fondare la propria esistenza sui valori della moralità, socialità e legalità e, con generosità e responsabilità, aiutare gli altri a fare altrettanto".

Giuseppe Baldassarre

VIDEOMANIA

NOLEGGIO
FILM

24 ORE SU 24

Via Roma, 69
Acquaviva

www.videomania65.altervista.org



PugliaScuola

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI
con esami a Bari

RAGIONIERI - GEOMETRI - ISTITUTO INDUSTRIALE
LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO
SEGRETARIA D'AZIENDA - LICENZA MEDIA
PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI E PRIVATI
Corso serale per studenti lavoratori

Via Sant'Agostino, 6 - Acquaviva delle Fonti (BA)
Tel. 080. 757707 - 333. 9807875 (ore 9-12 / 16-20)

NINE UN PASTICCIO COSTRUITO DA SCATOLE CINESI **Durante l'apertura finiscono con il perdersi qualcosa**

Se avete amato *Chicago* di Robert Marshall, uno dei rari casi ben riusciti di trasposizione cinematografica da un'opera teatrale, fareste bene ad astenervi dalla visione di *Nine*. Certo ad alcuni potrebbe anche piacere ma il pasticcio finale dell'operazione incide molto sul risultato finale. Molti i problemi che vengono a galla durante la visione, in primis i troppi passaggi che portano ad un gioco di scatole cinesi che durante l'apertura finiscono col perdersi qualcosa. Il film non è altro che la trasposizione cinematografica di un musical che a sua volta è la

trasposizione teatrale di un film di Fellini, *8 e mezzo*, che a sua volta è un film che parla di un altro film, un vero "pasticcio" che lo spettatore difficilmente riesce a seguire. Si è provato a sfruttare il buon momento che questo genere riscontra da qualche anno, ma rischia anche di far allontanare il pubblico dai prossimi musical. Non è tutto un disastro, alcune cose si salvano, ad esempio le performance di Penelope Cruz e Fergie che comunque rimangono poca cosa per convincere lo spettatore di aver speso bene i soldi del biglietto. *Claudio Maiulli*

LA VERITA' SUI "BUONI-VACANZA" **PER LE FAMIGLIE A BASSO REDDITO** **Purtroppo non è tutto oro quel che luccica**

Caro Direttore,

L'Eco di qualche settimana fa ha dato notizia dell'iniziativa della Ministra Brambilla (sì, quella con i lunghi capelli rossi che, in televisione, mostra generosamente le giarrettiere), che, con uno spot su tutte le TV, ha divulgato i "BUONI VACANZA", per consentire - dice lei - anche alle famiglie con basso reddito di andare in villeggiatura. Però, mi son detto, sembra una bella idea! Incuriosito, sono andato a vedere di che cosa si tratta sul sito internet www.buonivacanze.it e, con grande delusione, ho accertato trattarsi solo di fumo negli occhi di chi è pronto ad entusiasmarsi ad ogni bufala divulgata con grande spreco pubblicitario da gente che di pubblicità si intende molto. E allora, è bene che quella gente e i tuoi lettori sappiano che cosa veramente sono i buoni-vacanza.

I buoni-vacanza sono dei ticket - emessi da una Associazione creata apposta - che bisogna comprare (sì, comprare) - esclusivamente presso la Banca Intesa S.Paolo - anticipando la spesa occorrente. Questi ticket, del valore singolo da 5 a 20 euro, possono essere spesi soltanto presso alberghi e ristoranti convenzionati, al massimo entro il 30 giugno 2010. Quindi - primo punto - le famiglie meno abbienti possono andare in vacanza solo fino al 30 giugno. E possono alloggiare e mangiare solo presso strutture convenzionate. Oltre, non si può.

Secondo punto: il costo complessivo dei buoni è già al netto del contributo dello Stato. In pratica un blocchetto che vale €500,00 costa in media €342,00 perchè la differenza ce la mette lo stato. Sia il numero di buoni acquistabili, sia il contributo dello Stato varia a seconda del reddito e dei componenti del nucleo familiare. Per capirci bene, facciamo qualche esempio. Una famiglia di due persone, con un reddito annuo lordo che va da zero a 15mila euro, può acquistare un massimo

di buoni del valore di 785 euro e pagarli alla banca, in anticipo, €431,75.

Una famiglia di quattro persone, con un reddito annuo lordo da zero a 25mila euro, può acquistare, anticipando alla Banca 676,50 euro, un blocchetto di buoni-vacanza del valore di 1.230,00 euro, su cui il contributo dello stato è di 553,50 euro.

Allora io mi sono chiesto: dove ha scoperto, la Ministra Brambilla, che le famiglie con reddito lordo (attenzione: lordo!) da 0 a 25mila euro hanno l'abitudine di andare in villeggiatura? E una famiglia di basso reddito che voglia andare in vacanza grazie alla grande idea della Ministra, dove crede che possa andare con 785,00 euro di buoni vacanza, anche se li ha pagati anticipatamente "solo" (si fa per dire) 431,75 euro?

E dove crede di poter andare a villeggiare una famiglia di quattro persone con un reddito, sempre lordo, da zero a 25mila euro, con un blocchetto di buoni vacanza di 1.230,00 euro, anche se acquistati e pagati anticipatamente "solo" (si fa per dire) 676,50 euro?

Ha provato la Ministra Brambilla a fare in giro un pò di queste domande?

Purtroppo, il problema vero è solo di farsi pubblicità! I soliti "benpensanti", quelli facilmente entusiasmabili, senza riflettere che i buoni-vacanza sono una bufala, diranno: però, è una cosa nuova, nessun governo lo ha mai fatto, brava la Ministra! Anche i poveretti potranno andare in villeggiatura! Ma è proprio così? In questa maniera, il ministro saprebbe farlo chiunque! Basta strombazzare in giro di aver pescato la luna nel pozzo, tanto, creduloni in giro felici di abboccare, ce ne sono tanti! Non ti pare, caro Direttore?

Achille Signorile

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti

e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare

nella cassetta postale della Redazione

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it



UNA 30ENNE SCRIVE: ACQUAVIVA NEL DEGRADO PIU' ASSOLUTO

Carissimo Direttore sono una ragazza di 30 anni che tiene molto ad Acquaviva e approfitta del vostro giornale per sfogarsi un pò e per questo La ringrazio. Io vorrei tanto capire cosa sta succedendo al nostro paese... che con il passare del tempo, invece di migliorare, è nel degrado più assoluto. Per esempio il giardino di Piazza Garibaldi chissà quando verrà consegnato ai cittadini acquavivesi! Per non parlare del cimitero! Mia madre è una delle tante persone che ha dovuto comprare una cappella al cimitero nuovo per seppellire il nostro caro papà e che dopo aver pagato l'intera somma richiesta (sono passati otto anni), non ancora le è stata consegnata; anzi qualche settimana fa ha ricevuto una nuova lettera dal comune dove le veniva chiesto il pagamento di altre 450 euro per effettuare l'atto dal notaio. Il problema è che noi ancora oggi (dopo nove anni dalla morte del caro papà) non vediamo il prosieguo dei lavori, per di più vediamo crollare i muri delle cappelle ancora prima di essere consegnate... Vi sembra giusto? La cosa che più mi infastidisce e mi disgusta è che nel lontano 2001 (anno in cui morì il mio caro papà) prima di far richiesta per una cappella al nuovo cimitero, chiedemmo in Comune l'autorizzazione di costruire in uno dei tanti terreni in cui vi è solo "verde", ma l'opportunità ci fu negata dicendoci che quella parte di terreno non era edificabile perché ritenuta indispensabile per qualche eventuale "epidemia". Ora mi chiedo: perché oggi proprio su quel terreno sono state già edificate due cappelle ed una è in fase di costruzione? Non vi è più quel vincolo? Non capisco il perché! Altro punto dolente, è quello del lavoro. Per noi giovani ad Acquaviva è inesistente e, pertanto, siamo costretti ad andare fuori o ad accontentarci di lavori precari. Per esempio, al nido comunale non si può lavorare perché non ci sono soldi per assumere nuovo personale, ti rivolgi ai servizi sociali del nostro comune e ti rispondono sempre "non c'è niente per te!" Insomma in che mondo viviamo? Forse perché sono una ragazza che cerca di andare avanti da sola e senza raccomandazioni da nessuno! A marzo ci saranno le nuove elezioni regionali e comunali e tutti diventano tuoi amici, tutti faranno promesse: "lavoro per tutti", "Acquaviva che cambierà" e poi una volta saliti a Palazzo de Mari pensano solo ai propri interessi e a nient'altro. Io spero che qualcosa cambi nel nostro paese, altrimenti poveri noi! Caro Direttore nel ringraziarLa ancora per l'opportunità che date a noi cittadini fare sentire la nostra voce, La saluto, con la cortesia di estendere il saluto anche a tutta la redazione de L'Eco. Grazie!

IL RISPETTO AD ACQUAVIVA E' UGUALE A ZERO



Gentile Redazione, sono un cittadino piuttosto arrabbiato per quanto ho visto l'altro giorno dinanzi all'ufficio postale. La questione? Bene, un diversamente abile costretto alla sedia a rotelle è stato impossibilitato a salire lo scivolo per accedere all'ufficio postale per la presenza di alcune auto parcheggiate proprio dinanzi a quello spazio, che come tutti sanno dovrebbe essere lasciato libero. Non solo. Anche il parcheggio riservato ai diversamente abili (comunque penso che solo uno spazio sia insufficiente) sullo stesso piazzale è sempre occupato da vetture che non mostrano il cartello indicante la presenza di un disabile. Chi accompagnava il signore ha chiesto ai molti utenti dell'ufficio postale di chi fosse l'auto-ostacolo. Come solitamente succede in questi casi, non ha ricevuto alcuna risposta da parte dei presenti. Senza contare che sempre nella medesima zona ci sono i vigili che girano, per la presenza di ben due scuole: ma è possibile che non si accorgano di nulla? Devo aggiungere che anche i genitori degli scolari costituiscono un cattivo esempio di come ci si dovrebbe comportare, poiché durante l'uscita da scuola dei loro pargoli non rispettano nessuna regola di viabilità e provocano solo enormi grovigli e interminabili file d'auto. Ma quando la gente si deciderà a dimostrare un pò più di civiltà?

ATTENZIONE A CHI BUSSA ALLA PORTA!

Volevo segnalare agli anziani un fatto che mi è accaduto qualche mattina fa. Ero sola in casa, quando ho sentito suonare alla porta. Ho deciso di non aprire per tutte le cose che si sentono ai danni degli anziani. Le violenze, i raggiri, le truffe. E poi anche perché mio marito e i miei figli mi ripetono in continuazione di stare allerta. Mi sono affacciata al balcone ed ho visto che erano due uomini che non conoscevo. Mi hanno riferito che erano di Bari e che erano venuti per consegnarmi un regalo. Mi hanno invitata insistentemente ad aprirgli la porta. La cosa mi è sembrata talmente strana che mi sono rifiutata e gli ho detto di andar via. Mi sono presa un grande spavento anche perché quegli uomini conoscevano il mio nome. Secondo me non c'era da fidarsi. Se mi dovesse accadere di nuovo chiamerò i carabinieri.

IL SEGNALE DI DIVIETO D'ACCESSO C'E' ... MA NON SI VEDE



La segnaletica stradale scarsa o poco visibile è indubbiamente uno dei pericoli maggiori in cui può incorrere chi è al volante, alla guida di una moto, etc. Lo stesso dicasi per un automobilista che ad Acquaviva percorre via Canova all'intersezione con via Sacro Cuore. Ebbene questi, giunto in prossimità dell'incrocio si trova davanti il nulla. Teoricamente la svolta sarebbe consentita in qualsiasi direzione: via Sacro Cuore potrebbe quindi imboccarla sia svoltando verso sinistra che verso destra. Diversamente l'autista potrebbe anche decidere di proseguire dritto per via Bacchelli. In realtà le cose stanno diversamente. All'incrocio tra via Sacro Cuore e via Canova, infatti, la svolta è consentita solo verso destra; il problema è che non ci sono segnali visibili ad indicare

la cosa. L'unico che indica il divieto d'accesso è posto su un palo ma è visibile solo per le auto che da via Bacchelli intersecano via Sacro Cuore. Allo stato attuale, dunque, gli automobilisti da via Canova qualora decidessero di svoltare a sinistra, in senso vietato, potrebbero incorrere frontalmente in un altro veicolo che percorrerebbe tranquillamente quel tratto di strada sapendo che lo stesso è a senso unico di marcia. La situazione diventa ancor più pericolosa la sera e richiede un intervento immediato.

FORSE, QUALCHE VOLTA, LE NOSTRE SEGNALAZIONI VENGONO LETTE

Caro Direttore, sono un attento cittadino e lettore assiduo del suo giornale. Lo spazio dedicato a "Lo sfogo del cittadino" pare sia stato letto "dagli addetti ai lavori": finalmente, ascoltando le lamentele dei cittadini, tra questi anche il sottoscritto, l'amministrazione comunale ha provveduto a risistemare alcuni tratti di strade del paese, colmando molte fastidiosissime buche con materiale bituminoso (via Bonaventura Veracroce, via Sannicandro, ecc). È vero che nel paese ci sono ancora diversi e grossi problemi, come la spazzatura, il traffico, la questione dei disabili e così via, ma già questo sembra un buon punto di partenza, poi chissà... forse è meglio non cantare vittoria troppo presto!

VIA SAMMICHELE: PER COLPA DI ALCUNI IL PERICOLO E' IN AGGUATO



Gentile Direttore, come ben sa da alcune settimane via Sannicandro è interessata da lavori di rifacimento della banchina. Situazione questa che ha determinato la necessità di rendere il tratto di strada ad un unico senso di marcia. E' consentita l'uscita dei veicoli da Acquaviva; dalla parte opposta sono quindi posizionati segnali che vietano l'accesso dei mezzi in entrata. Queste disposizioni, tuttavia, a quanto pare riguardano gli automobilisti più assennati. Per coloro i quali, invece, la segnaletica stradale è un optional, e purtroppo sono in tanti, quel tratto di strada è ancora a doppio senso di marcia. Non è difficile, dunque imbattersi, come è successo al sottoscritto qualche giorno fa imboccando la strada, dovendo andare al distributore

di metano per rifornire la mia auto, in automobilisti (ben due in quel momento ...) che percorrono la via in senso vietato, ignari dei cartelli e con l'arroganza di non voler concedere il passaggio ai frontisti. Il pericolo è sempre in agguato però. Il particolar modo per quelle vetture che si immettono su via Sannicandro dalle traverse, certi di non avere davanti alcuna auto. Uno scontro frontale, potrebbe essere inevitabile e le conseguenze anche molto gravi. Tutto questo per il solo fatto di non aver voluto rispettare un cartello di divieto, un atteggiamento per il quale molto spesso gli automobilisti non valutano i gravi rischi.

A portrait of Claudio Giorgio SINDACO, a man with a beard and glasses, wearing a dark suit and a light blue shirt. He is smiling slightly and looking towards the camera. The background shows a building with a red roof and a tower under a clear blue sky.

Acquaviva di tutti Acquaviva per tutti

Claudio **GIORGIO**
SINDACO

la concretezza e l'impegno

www.claudiogiorgiosindaco.it • info@claudiogiorgiosindaco.it